

Rassegna del 16/06/2015

NESSUNA SEZIONE

08/06/2015	Corriere di Alba	29	<u>Un artigiano canalese "maestro d'opera e d'esperienza"</u>	...	1
09/06/2015	Cuneo Sette	27	<u>La Fausto Coppi si tinge di rosa</u>	...	2
12/06/2015	Sesia	8	<u>Da Confartigianato un vademecum per aiutare gli anziani a difendersi</u>	...	4
13/06/2015	Corriere Eusebiano	8	<u>Anche i vercellesi a Expo per l'assemblea nazionale</u>	...	5
13/06/2015	Corriere Eusebiano	8	<u>Costruzioni: il rilancio del settore passa attraverso le piccole opere</u>	...	6
13/06/2015	Corriere Eusebiano	8	<u>Indagine congiunturale Primi segnali positivi</u>	...	7
13/06/2015	Eco di Biella	11	<u>Deduzioni forfetarie: autotrasportatori preoccupati</u>	...	8
15/06/2015	Notizia Oggi Vercelli	14	<u>Tra Confartigianato e Questura una task force contro i truffatori</u>	...	9
16/06/2015	Giornale del piemonte	9	<u>Una mannaia sulle aziende - Tra Imu e Tasi le aziende piemontesi con le spalle al muro</u>	Sciullo Massimiliano	10
16/06/2015	Giornale del piemonte	15	<u>Sono 19 le nuove imprese create</u>	...	12
16/06/2015	Piccolo di Alessandria	11	<u>Ferrari confermato all'unanimità alla guida della Confartigianato</u>	E.so.	13
16/06/2015	Secolo XIX Basso Piemonte	31	<u>Baci di dama e canestrelli da assaggiare negli stand dell'Expo</u>	Persi Marzia	14

1

PREMIO A FRANCO MURRU UN ARTIGIANO CANALESE "MAESTRO D'OPERA E D'ESPERIENZA"

■ Una brillante affermazione personale e al tempo stesso un riconoscimento lusinghiero per una carriera vissuta sempre con impegno, professionalità e spirito di servizio. Martedì 2 giugno, il canalesissimo imprenditore edile Franco Murru è stato insignito del titolo di "Maestro d'opera e d'esperienza" da parte della Confartigianato

(foto). Un premio meritatissimo indubbiamente: per un lavoratore d'un uomo che è davvero divenuto un punto di riferimento per le nuove generazioni in questo strategico comparto economico. E a cui, tra l'altro, si deve la primogenitura del funzionale sportello per gli artigiani da anni attivo nella capitale del pesco. Ad maiora, Franco! (P. D.)



2

PRESENTATA la maglia che caratterizzerà l'edizione 2015 della Granfondo internazionale: un colore che rappresenta la storia del ciclismo italiano

La Fausto Coppi si tinge di rosa

CUNEO

La maglia della granfondo internazionale La Fausto Coppi Le Alpi del Mare edizione 2015 è rosa. Un colore che sa di storia del grande ciclismo, di scalate impervie ma belle, come il Fauniera, che sa di campioni e di fatica. E' stata presentata venerdì sera, a Cuneo, con un evento organizzato dall'ASD Fausto Coppi On The Road insieme a Franco Armando della concessionaria Armando Citroen, uno dei partner storici della granfondo (fornisce le auto del servizio corse), che ha messo a disposizione la spettacolare sala esposizioni. Foltissima la partecipazione di pubblico (oltre 200 persone) con un parterre da grandi occasioni: l'Assessore allo Sport del comune di Cuneo Valter Fantino e la collega Paola Olivero Assessore alle Manifestazioni e Polizia Stradale, Bruno Tardivo in rappresentanza della C.C.I.A.A. di Cuneo, il Vice Presidente di Confartigianato Cuneo Giorgio Felici e la dr.ssa Maria Chiara Cioffi, del marketing Balocco, sponsor della maglia della granfondo. Animata da un uomo "di mestiere" come Beppe Conti, giornalista, storico del ciclismo e opinionista al "Processo alla Tappa" di RAI, la serata ha visto la partecipazione di grandi nomi del ciclismo professionistico italiano. Come Gianni Bugno, 2 volte campione del mondo su strada e vincitore del Giro nel 1990. Accanto a lui una giovane promessa, che - come ben ha sottolineato Beppe Conti - "dopo Zilioli, finalmente parla piemontese": è Diego Rosa, che corre con il Team World Tour Astana, e viene da Cornigliano d'Alba (CN). Michele Pepino, beniamino di casa e vincitore di ben 6 Fausto Coppi, ha raccontato alcuni aneddoti simpatici sulle

passate edizioni, mentre al telefono (doveva essere presente ma la preselezione per il Tour lo ha costretto a casa), Ivan Basso ha duettato in botta-risposta con Conti. Infine, Emma Mana e Davide Lauro, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'ASD Fausto Coppi On The Road hanno svelato la maglia della 28^ La Fausto Coppi Le Alpi del Mare. Realizzata dall'azienda francese EKOI (www.ekoi.fr), nome noto nel ciclismo internazionale perché sponsor tecnico di grandi campioni come Fabio Aru di Astana, il team AG2R La Mondiale, il team Europcar e del triathlon come i fratelli Brownlee, la maglia della granfondo presenta scelte ardite (ad esempio la fascia delle bandiere delle nazioni si muove trasversalmente sul petto). Il capo è molto tecnico, con zip lunga, tre tasche sul dorso e tre tessuti diversi che lo strutturano. "Non è stato facile trovare un colore per la maglia" ha commentato Davide Lauro "poiché nel tempo li abbiamo proposti tutti." "Alla fine abbiamo scelto il rosa - ha continuato Emma Mana - in omaggio al grande ciclismo, con la speranza che il Giro d'Italia ritorni sul Fauniera e sul Sampeyre". E' anche, un richiamo ad uno dei partner chiave della granfondo, l'azienda Balocco (sponsor della maglia rosa al Giro d'Italia). Oltre a Balocco, riconfermati anche quest'anno gli altri sponsor della maglia della GF: l'azienda Tonoli Spedizioni, Cicli Mattio e la tedesca Rose. L'appuntamento è per l'11 e 12 luglio 2015 a Cuneo, in piazza Galimberti, per la 28^ Edizione della granfondo internazionale La Fausto Coppi Le Alpi del Mare. Quest'anno la cima mitica della granfondo, il Col Fauniera (2481 m), si tingerà con il rosa di oltre 2500 ciclisti.

C.S.





■ Emma Mana e Davide Lauro presentano la maglia

Da Confartigianato un vademecum per aiutare gli anziani a difendersi



L'iniziativa è promossa da Anap, Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, insieme con il ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica sicurezza - direzione centrale della Polizia criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

La Campagna punta a sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati. Anap Confartigianato, ministero dell'Interno, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza saranno alleati in un'azione comune per difendere i cittadini, soprattutto in vista dei mesi estivi durante i quali si moltiplicano i rischi per gli anziani che rimangono soli.

Dalle rilevazioni del ministero dell'Interno - dipartimento della Pubblica sicurezza emerge che i reati a

danno degli anziani, nell'arco temporale 2012-2014, sono in aumento. Infatti, se nel 2012 le vittime di reato ultrasessantacinquenni sono state 302.660, nel 2013 sono state 328.673 (+8,6% rispetto all'anno precedente) e nel 2014 sono state 340.326 (+3,5%). Di contro, i reati commessi in Italia registrano un andamento altalenante (+2,6% nel 2013 rispetto al 2012, -3,9% nel 2014 rispetto all'anno precedente).

Questi dati mostrano come gli anziani siano più esposti ai fenomeni di criminalità e quanto sia necessaria una campagna di informazione che fornisca consigli utili per evitare di incorrere in situazioni di pericolo. Una situazione a cui la questura cittadina ha deciso di far fronte anche attraverso un'apposita campagna informativa rivolta agli anziani, ma anche ai loro familiari, parenti e vicini di casa. «Non si tratta di una questione di presenza di pattuglie sul ter-

ritorio. È un problema di cultura e l'unico modo per fronteggiare la situazione è quello della prevenzione e informazione» hanno evidenziato il dirigente della squadra Mobile Sergio Papulino e l'ispettore capo della squadra Mobile Maria Mazza della questura di Vercelli, in un incontro che si è svolto nella sede di Confartigianato Vercelli alla presenza del direttore Giuseppe Misia e del presidente Roberto Forte.

E proprio a livello nazionale è al via una campagna promossa da ministero dell'Interno, forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza) e Anap Confartigianato per sensibilizzare gli anziani e fornire consigli utili a difendersi da truffe, raggiri, furti e rapine.

Confartigianato Vercelli distribuirà i vademecum e i dépliant contenenti suggerimenti per evitare di finire nelle mani di malintenzionati in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici e attraverso internet.



Anche i vercellesi a Expo per l'assemblea nazionale

Il presidente e il direttore di Confartigianato Vercelli Roberto Forte e Giuseppe Misia hanno guidato mercoledì 20 maggio la delegazione degli imprenditori associati all'assemblea nazionale di Confartigianato, in programma all'Expo. «Si tratta di una cornice straordinaria per l'evento più importante nel calendario di Confartigianato. Mille imprenditori provenienti da tutta Italia riempiranno la sala dell'Auditorium dell'Expo Center per ascoltare le parole del presidente Giorgio Merletti che indicherà alle istituzioni e alla politica le attese degli artigiani per rilanciare sviluppo e competitività del Paese» spiega il presidente Forte Roberto. «L'edizione 2015 dell'Assemblea di Confartigianato è un appuntamento strategico per mostrare, su un palcoscenico internazionale come Expo, i valori dell'artigianato italiano e la leadership della Confederazione nella rappresentanza delle piccole imprese» aggiunge il direttore Misia. L'assise del 20 maggio ha costituito l'evento di punta della presenza di Confartigianato a Expo che si snoderà per sei mesi con una serie di iniziative organizzate a Milano sia all'interno dell'Esposizione sia all'Italian Makers Village di via Tortona 32.



Costruzioni: il rilancio del settore passa attraverso le piccole opere

E' ancora notte fonda per le imprese italiane del settore costruzioni. A febbraio 2015 il valore della produzione è sceso dell'1,3% rispetto a gennaio. Una tendenza negativa simile a quella registrata in Europa, con una flessione dell'1,8% nell'Eurozona e dell'1,2% nell'Ue a 28.

Ma, valutata su base annua, la situazione delle costruzioni nel nostro Paese rimane decisamente peggiore rispetto all'Europa: negli ultimi 12 mesi (marzo 2014-febbraio 2015) la produzione del settore in Italia è calata del 5,8% rispetto ai 12 mesi precedenti. Nello stesso periodo, invece, l'Europa mostra un aumento dell'1,6% e nell'Eurozona l'attività delle imprese edili è stabile, con un incremento dello 0,4%. In Italia,

tra marzo 2014 e febbraio 2015, la produzione delle costruzioni è inferiore del 42,5% rispetto al picco pre-crisi del periodo settembre 2007 - agosto 2008.

Il trend di uno dei settori fondamentali per l'economia italiana è rilevato da Confartigianato che lo ha messo a confronto con l'andamento negli altri Paesi europei. In particolare, tra marzo 2014 e febbraio 2015, è la Spagna a manifestare la maggiore crescita della produzione delle costruzioni: +14,7%, in forte recupero dopo il dimezzamento della produzione registrato tra il 2006 e il 2012. In ripresa anche le aziende edili del Regno Unito con un aumento del 4,3%, seguite da quelle tedesche che registrano una crescita dello 0,4%. Francia

in controtendenza con una diminuzione del 4,7%.

In Italia sono decisamente negative anche le condizioni dell'occupazione: nel 2014 le costruzioni hanno perso 96.000 posti di lavoro (-6,2%) e hanno toccato il minimo storico di 1.454.000 occupati. Un dato in controtendenza rispetto al trend dell'occupazione complessiva che, a fine 2014, segna un incremento di 131.600 unità, al quale ha contribuito l'aumento dell'1,5% di occupati nel manifatturiero e la crescita dello 0,9% di posti di lavoro nei servizi.

Negativo il bilancio anche per le 536.814 imprese artigiane che operano nelle costruzioni, pari al 38,8% del totale delle aziende artigiane, che danno lavoro a 835.963 addetti. Nell'ultimo anno sono diminuite

del 2,8%, con una perdita di 5.646 imprese.

«Attenzione - mette in guardia il direttore di Confartigianato Vercelli Giuseppe Misia - a leggere come immediatamente positivi i dati sulla forte crescita del numero dei mutui casa. Il comparto dell'edilizia versa ancora in una situazione di profonda crisi. Siamo di fronte sia ad una rinegoziazione dei tassi d'interesse che rendono i mutui più sostenibili per chi già li possiede, ma anche ad una forte spinta da parte del settore bancario che cerca in questo modo di favorire la messa in circolo sul mercato del vecchio invenduto in modo da consentire il rientro di somme ingenti anticipate negli anni di inizio crisi ai grandi immobiliari».



Indagine congiunturale

Primi segnali positivi

La seconda indagine trimestrale congiunturale del 2015 di Confartigianato Imprese Piemonte è ancora improntata al pessimismo, mitigato però da alcuni segnali positivi. Il saldo dell'andamento occupazionale, pur negativo, migliora passando dal -2,53% al -2,28%. Gli intervistati propensi all'assunzione di manodopera specializzata si posizionano ancora sullo 0%, come nei sei ultimi sondaggi. Coloro che intendono assumere manodopera generica scendono dallo 0,58% allo 0,53%.

La produzione totale presenta un saldo meno negativo, passando dal -23,93% al presente -20,96%. Ed in modo più marcato migliora il saldo dei nuovi ordini passando dal -65,96% al -18,19%. Un'indicazione positiva viene anche dalle previsioni di carnet ordini superiori ai tre mesi che salgono allo 0,88% rispetto allo 0% dei precedenti sei sondaggi, ponendo in luce il riavviarsi, seppure contenuto, di una programmazione che va oltre il brevissimo periodo. Passando ai nuovi ordini per esportazioni si denota un'attenuazione della negatività del saldo, che passa dal -8,56% al -8,08%. Le previsioni di investimenti per ampliamenti scendono dallo 0,39% allo 0,35%; quelle riguardanti le sostituzioni si



Giuseppe Misia

riducono dallo 0,58% allo 0,53%. Le previsioni di incassi regolari scendono dal 34,63% al 34,09%; le ipotesi di ritardi aumentano dal 63,62% al 64,15%. Le imprese intenzionate ad assumere apprendisti scendono dallo 0,39% allo 0,35%, riconfermando la valutazione negativa degli artigiani nei confronti di un istituto ritenuto inadatto alla piccola dimensione produttiva.

«Per rafforzare questi primi dati positivi, derivanti probabilmente da aspettative riferite ai provvedimenti contenuti nella legge di stabilità 2015, ed investire finalmente il trend della nostra economia, negativo dal 2009 - osserva **Giuseppe Misia** direttore di Confartigianato Vercelli - occorre dare più fiducia alle imprese. Secondo le indicazioni della Bce la base per la ripresa economica in Europa zona euro si è rafforzata, grazie all'andata del prezzo del petrolio, alla ripresa

**Sul Jobs Act
un giudizio
compiuto
si potrà dare
solo quando
avremo tutti i
decreti attuativi
approvati
e operativi**

della domanda esterna ed al deprezzamento dell'euro. Tuttavia, avverte la Bce, occorre accelerare su investimenti e riforme strutturali. Per quanto ci riguarda, siamo pienamente d'accordo, ma occorre che le misure del Governo nazionale tengano in giusta considerazione la necessità di attente politiche di sostegno delle imprese, ed in particolare di quelle piccole ed artigiane, che costituiscono oltre il 90% del tessuto produttivo dell'Italia».

«Per quanto riguarda la legge 183/2014, denominata "Jobs Act" - aggiunge Misia - le imprese artigiane hanno forti riserve. Infatti tra le imprese che hanno dichiarato di voler assumere, solo il 23,5% ne indica la causa nel Job Act, mentre per il restante 66,5% tale provvedimento non avrebbe effetti positivi. Ora si tratta di osservare con attenzione gli ultimi provvedimenti attuativi in corso

di emanazione per valutare compiutamente gli effetti del Jobs Act. Rimanendo comunque ben consapevoli che l'occupazione non si crea per legge, ma deriva dallo sviluppo dei mercati, in primis quello interno».

A livello provinciale, si aggiungono le incognite sul futuro degli enti locali in particolare della Provincia e della Camera di Commercio che nel recente passato sono sempre stati interessati alla promozione del territorio e a quello dell'imprenditoria locale.

«Per quanto concerne le esportazioni - conclude Misia - occorre rilanciare il Made in Italy per incrementare le quote italiane del commercio internazionale e conquistare nuovi mercati. A questo proposito sono stati realizzati nel primo trimestre tre incontri tra le aziende vercellesi con buyers statunitensi e ne seguiranno altri soprattutto con la sinergia dell'evento dell'anno Expo 2015. Infatti un'attenzione particolare va rivolta ad Expo 2015 che può e deve essere una grande opportunità per rimettere in moto l'economia. Il Piemonte e ancor meglio Vercelli è strategicamente vicino ai luoghi dell'evento e può trarne, direttamente o indirettamente, slancio per tutti i comparti di produzione e di servizi, che sono in gran parte artigiani».



Deduzioni forfettarie: autotrasportatori preoccupati

Amedeo Genedani, presidente di Confartigianato Trasporti e del Coordinamento dell'Autotrasporto Unatras, esprime forte preoccupazione per la mancata comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate circa le agevolazioni per gli autotrasportatori riguardanti la deduzione forfetaria di spese non documentate. Infatti, a poco meno di una settimana lavorativa dalla scadenza del versamento di Unico, non è ancora stato quantificato l'importo delle deduzioni forfettarie per l'autotrasporto merci. «Il problema è grave - dichiara il presidente Genedani - e non possiamo permetterci di abbassare la guardia sulle risorse, specialmente su quelle dedicate alla deduzione forfettarie delle spese non documentate per gli artigiani, che rappresentano una boccata d'ossigeno utilissima per resistere alla crisi economica che non accenna a diminuire, nonostante le dichiarazioni ottimistiche di una ripresa del Paese». Il decreto ministeriale demanda, come di consueto, la definizione degli importi all'amministrazione finanziaria. «In data 27 gennaio 2015 - ricorda Genedani - è stato firmato un verbale d'intesa tra le associazioni dell'autotrasporto e il Governo in cui veniva affermato che per il triennio 2014-2016 la deduzione forfetaria sarebbe stata garantita per gli stessi importi del 2013. È urgente rendere noto, quindi, l'ammontare della quantificazione».



PRONTO UN VADEMECUM PER EVITARE LE FREGATURE**Tra Confartigianato e Questura
una task force contro i truffatori**

VERCELLI (bif) Confartigianato collabora con le forze dell'ordine per prevenire le truffe ai danni degli anziani. L'estate, purtroppo, è un periodo di intensa attività per questo tipo di frodi: molti anziani rimangono soli in casa e per i truffatori diventa più facile approfittarne per tentare di raggiurarli. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, nel 2012 le vittime di reato ultrasessantacinquenni sono state 302.660. Nel 2013 erano già 328.673 (in aumento dell'8,6%) e nel 2014 sono cresciute di un ulteriore 3,5%, arrivando a 340.326: cifre che confermano come gli anziani siano le vittime predilette di tanti malfattori. La Questura di Vercelli ha quindi deciso di puntare soprattutto sulla prevenzione e aderire alla campagna informativa nazionale rivolta non solo agli anziani, ma anche a parenti e vicini di casa. «Non si tratta di una questione di presenza di pattuglie sul territorio - sottolineano **Sergio Papulino** e **Maria Mazza**, rispettivamente dirigente e ispettore capo della Mobile territoriale - è un problema di cultura e l'unico modo per fronteggiare la situazione è quello della prevenzione e informazione». Da un incontro con **Giuseppe Misia** e **Roberto Forte**, direttore e presidente di Confartigianato Vercelli, è nata dunque la collaborazione: la confederazione distribuirà i vademecum e i dépliant con i suggerimenti delle forze dell'ordine per evitare di finire nelle mani di malintenzionati in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici e attraverso internet.



IMU E TASI

Una mannaia sulle aziende

■ Le aziende piemontesi guardano il calendario e sudano freddo: anche per loro, infatti, è arrivato il momento di pagare Imu e Tasi ai rispettivi Comuni. E dunque un nuovo salasso si annuncia per attività che già con la crisi si trovano in difficoltà. Il Piemonte è la nona regione in Italia per il conto che dovranno pagare le imprese, con un'aliquota del 10,02 per mille.

Massimiliano Sciuolo a pagina 9

MANI NELLE TASCHE | giorni della sofferenza

Tra Imu e Tasi le aziende piemontesi con le spalle al muro

Secondo le stime di Confartigianato, Piemonte nona regione per aliquota complessiva: 10,02 per mille

Massimiliano Sciuolo

■ La scadenza per le gabelle di più recente fattura (Imu e Tasi) sono arrivate per tutti. E in questi «tutti» ci sono anche le imprese. Dunque, un'ulteriore spada di Damocle su realtà che magari già stanno scontando i morsi della crisi e che ora, nonostante tutto, devono rimettere mano al portafogli. Capannoni, laboratori, strumenti di lavoro: ecco cosa finisce nel mirino dell'Erario, in queste ore. Ma a rendere la questione ancora più difficile da sopportare è il fatto di una situazione non omogenea in tutto il territorio nazionale. Non bastasse pagare, infatti, ci sono anche disparità a seconda del Comune di appartenenza: una realtà dovuta al gioco di aliquote, detrazioni e affini su cui ogni amministrazione locale ha libertà d'azione. E così, insieme ai soldi che gli imprenditori preferirebbero tenere in cassa, addio anche

alla parità di condizioni, dunque alla competitività: chi ha meno tasse da pagare, parte avvantaggiato.

Confartigianato Torino si è messa, carta e penna, a fare qualche calcolo per capire meglio la situazione. E ha scoperto così che, in mezzo alla «giungla» delle aliquote, il nostro territorio non si trova

L'APPELLO

De Santis: «Una mazzata pagare strumenti di lavoro come beni di lusso»

esattamente esposto al sole. Il Piemonte sta al nono posto, con un'aliquota che - tra Imu e Tasi - arriva al 10,02 per mille. Il vertice della funesta graduatoria spetta all'Umbria (con un'aliquota del 10,34 per mille), mentre respirano meglio i nostri vicini della Valle d'Aosta, con un'aliquota dell'8,16 per mille.

Ragionando a livello pro-

vinciale su ciò che gli imprenditori dovranno pagare sugli immobili produttivi, le aliquote che saranno applicate in Torino salgono oltre la media regionale, arrivando allo 10,11 per mille, mentre il capoluogo più virtuoso è Cuneo, con «solo» il 9,49 per mille. La situazione in assoluto peggiore viene registrata a Vercelli, con un'aliquota del 10,27 per mille. Siamo, in ogni caso, ben oltre il dato medio del Paese, che si sostanzia in un'aliquota del 9,97 per mille.

Altro ingrediente amaro della ricetta è quello che stima, tra il 2012 e il 2014, la tassazione sugli strumenti di lavoro delle imprese in aumento del 18,4%, mentre nello stesso biennio le tasse sulle abitazioni principali sono diminuite del 10%. In media, in due anni ciascun imprenditore ha subito un aumento di 138 euro della pressione fiscale sugli immobili produttivi.

«Su laboratori, macchinari e capannoni - sottolinea Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - si concentra un prelievo fiscale sempre più forte, aggravato dalle complicazioni derivanti dalla giungla di aliquote diverse. La scelta di far pagare l'Imu anche ai fabbricati industriali costituisce un'ulteriore mazzata per le piccole e medie imprese che dovranno svenarsi per pagare l'imposta su capannoni, negozi e botteghe, come se fossero immobili di lusso, anziché fondamentali strumenti di lavoro. Per tenere le aliquote basse e dare un sostegno reale alle imprese e far ripartire l'economia bisognerebbe innanzitutto tagliare i costi superflui e gli sprechi

della macchina amministrativa. Come si può essere competitivi con una zavorra tanto pesante sulle spalle? Che fine ha fatto l'annunciata riforma della tassazione immobiliare all'insegna della semplificazione e della riduzione delle aliquote?».

La forbice delle aliquote di Imu e Tasi si apre anche tra i Comuni: gli imprenditori più tassati sono quelli di Trieste, con un'aliquota del 10,99 per mille, seguiti da quelli di Lucca (10,57 per mille) e di Terni (10,54 per mille). Al capo opposto della classifica, il fisco è più clemente - ancora una volta - con i loro colleghi di Aosta, che sui laboratori e capannoni pagano l'aliquota più bassa: 8,16 per mille. Li seguono a breve distan-

za gli imprenditori dell'Ogliastra (8,19 per mille) e di Oristano (8,25 per mille). Nonostante le differenti aliquote, un po' in tutta Italia il fisco colpisce pesantemente gli immobili d'impresa: sempre secondo l'analisi di Confartigianato, il 24,1% dei Comuni applica una tassazione alta con aliquote medie superiori o uguali al 10,60 per mille. Il 40,9% dei Comuni applica una tassazione medio-alta con aliquote che oscillano tra il 9,10 e il 10,50 per mille. Il 26,2% dei Comuni applica una tassazione medio-bassa, con aliquote comprese tra il 7,70 e il 9 per mille. Soltanto l'8,7 per cento dei Comuni applica aliquote medie inferiori o uguali al 7,60 per mille.

Twitter: @SciuRmax



TEMPO DI TASSE Ora quelle sulla casa, poi ci saranno gli acconti Irpef

OCCUPAZIONE

Sono 19 le nuove imprese create

Grazie allo Sportello una ventina i posti di lavoro a disposizione

Asti. Sono 24 i nuovi progetti validati nell'ultimo anno dallo Sportello Creazione d'Impresa della Provincia. «Nonostante il periodo di profonda crisi economica che tutto il Paese sta vivendo - spiegano i promotori - nel nostro territorio la voglia di mettersi in proprio è ancora presente. È questa la strada che un crescente numero di persone decide di percorrere, in alternativa alla ricerca di un posto fisso. Creare una nuova impresa è una risposta all'espulsione dal mercato del lavoro, mai dati dimostrano che ci sono anche ex dipendenti a tempo indeterminato che optano per que-

sta scelta». Solo nel 2014 ben 348 persone si sono rivolte allo Sportello (mediamente, quasi una persona nuova al giorno) per un aiuto nello sviluppo della propria idea.

«Abbiamo seguito 121 progetti, per un totale di 129 incontri individuali di accompagnamento. Sono 19 le nuove imprese, per un totale di 23 posti di lavoro creati. Le nuove iniziative si collocano nell'ambito dell'artigianato, del commercio e dei servizi». «Dal 2009 a oggi - sottolinea il dirigente dell'Area sviluppo socioeconomico Massimo Caniggia - in numeri diventano ancor più significativi: 2 mila

potenziali nuovi imprenditori si sono presentati e 672 sono stati i progetti seguiti; 779 gli incontri di accompagnamento e 628 le ore di aggiornamento che hanno portato all'elaborazione di 164 business plane e alla nascita di 144 nuove realtà, per un totale di 186 posti di lavoro. Per queste nuove aziende sono state presentate 132 richieste di agevolazioni regionali ed erogate 1.760 ore di consulenza nella fase di startup. Si tratta di piccole realtà che, attraverso la passione e il lavoro, vogliono emergere ed essere il motore di una nuova partenza dell'economia locale».

Ferrari confermato all'unanimità alla guida della Confartigianato

■ Adelio Ferrari, classe 1962, tortonese, è stato riconfermato alla guida di Confartigianato Alessandria. L'elezione, con voto unanime, è avvenuta da parte del Consiglio direttivo provinciale. Ferrari è al secondo mandato. Oltre al presidente, sono stati eletti tre vicepresidenti provinciali: Anna Maria Leprato, Giorgio Lottero e Domenico Papillo. La giunta esecutiva provinciale è formata, oltre che da presidente e dai vice, anche da Gior-

gio Bona (Alessandria), Mauro Bottazzi (Tortona), Renato Brunello (Casale), Faustino Franzosi (Tortona), Vito Mininno (Novi Ligure), Gabriele Poggi (Alessandria), Corrado Vacca (Acqui Terme), Riccardo Veggi (Valenza) in rappresentanza delle zone territoriali in cui si articola l'associazione provinciale.

Adelio Ferrari da tempo è impegnato sul fronte del credito. È presidente regionale di Confartigianato Fidi, mentre a livello na-

zionale guida Fedart-Fidi, la principale e più rappresentativa federazione dei Confidi in Italia; è anche vicepresidente della Camera di Commercio di Alessandria. Intanto gli artigiani alessandrini e piemontesi si preparano all'appuntamento con 'Fuori Expo' a Milano, "Italian makers villag", in programma dal 18 al 22 giugno nell'area di via Tortona 32.

■ **E.So.**



Adelio Ferrari



14

OCCASIONE ANCHE PER PROMUOVERE SOGGIORNI TURISTICI NEI MESI DELLA VENDEMMIA E DEL VINO

Baci di dama e canestrelli da assaggiare negli stand dell'Expo

Il distretto del Novese in vetrina alla rassegna milanese dal 18 al 22 giugno. Calici di Gavi e Timorasso

MARZIA PERSI

NOVI LIGURE. Il Distretto del Novese si appresta a conquistare l'Expo di Milano. Da giovedì 18 fino al 22 giugno, infatti, il Distretto con alcune produzioni De.Co (denominazione comunale) sarà presente all'esposizione denominata "fuori salone", promossa da Confartigianato Italia allestita nel capoluogo milanese in via Tortona sui navigli. «Saremo insieme a Vallenostera che produce il formaggio Montebore e la grappa di Silvano d'Orba di Giorgio Soldatini. Noi, come distretto», spiega Barbara Gramolotti, portavoce comunale, «porteremo il nostro temporary shop con specialità da forno come i canestrelli, i baci di dama e gli amaretti». Ma la vetrina milanese per il Distretto vuole essere anche il trampolino di lancio per promuovere, grazie alla collaborazione con il tour operator Oneros Viaggi, anche soggiorni nel novese in autunno. «L'esperienza a Torino del marzo scorso», continua Barbara Gramolotti, «ha avuto un buon successo e le ricadute turistiche stanno arrivando. Nei fine settimana fra metà

settembre e ottobre prossimi, infatti, ospiteremo ogni volta gruppi da 20 a 50 persone che trascorreranno due giorni in città e nei dintorni alla scoperta del nostro territorio e delle sue eccellenze enogastronomiche».

Nella settimana all'Expo il Distretto del Novese proporrà anche dei laboratori didattici e delle degustazioni attraverso le quali abbinare i vari prodotti al vino, in particolare il Timorasso e il Gavi Docg, i due bianchi per eccellenza del basso Piemonte e alla grappa. «L'obiettivo», prosegue Gramolotti, «è quello di portare le nostre specialità in Lombardia per attirare l'attenzione sul nostro territorio dei milanesi e non solo. La collocazione in una delle più belle zone di Milano dove si sviluppa nel weekend la movida rappresenta per il nostro territorio un'occasione davvero speciale». Il Distretto del Novese nasce sulle "ceneri" del distretto commerciale del Novese che fu finanziato alcuni anni fa con circa 250 mila euro dalla Regione. Oggi raggruppa una trentina di Comuni che lavorano costantemente con Novi, capofila, per la valorizzazione dell'enogastronomia locale.

